

## La protesta. Sempre meno agenti per il controllo della città

# Organici e stipendi, poliziotti in rivolta

«Basta parole, siamo stanchi». Il sindacato provinciale del Siap è pronto a protestare con forza per la situazione dei poliziotti cagliaritari: oltre ai problemi comuni al resto d'Italia, con straordinari, indennità, missioni e buoni pasto non pagati o retribuiti con anni di ritardo, gli agenti si scontrano quotidianamente con una carenza d'organico allarmante e con un personale sempre più anziano.

Le forme di protesta verranno decise nella riunione del direttivo provinciale di mercoledì nella sede del Siap di Cagliari. «Discuteremo della situazione locale», evidenzia



Una pattuglia della **Polizia**

il segretario Mauro Aresu, «e concorderemo modalità e tempistiche delle iniziative di protesta da mettere in campo contro il Governo nel nostro territorio». La situazione è complicata a livello nazionale per le «tante chiac-

chiere e promesse da parte di tutti i Governi in ordine a varie problematiche». L'ultima beffa è il contratto relativo al triennio 2019-2021, «firmato a dicembre, scaduto e dopo tre mesi non ancora entrato in vigore con colleghi in attesa sia dell'aumento mensile, sia degli arretrati». Poi la replica a chi ha criticato l'assegnazione del taser alle forze dell'ordine: «C'è in giro qualche autorevole voce politica che disquisisce di taser senza chiedersi in quali contesti operino gli uomini e le donne preposti alla sicurezza». (m. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

